

POLICY

WHISTLEBLOWING

Informazioni procedurali da seguire per la segnalazione di
presunte irregolarità e presunti atti illeciti all'interno
dell'organizzazione

INDICE:

1. INTRODUZIONE	2
2. OBIETTIVI	2
2.1. Cosa è oggetto di segnalazione	3
2.2. Cosa NON è oggetto di segnalazione	4
3. RESPONSABILITÀ	4
4. RESPONSABILITÀ DEL SEGNALANTE	5
5. CANALE DI SEGNALAZIONE E PROTEZIONE DEI DATI	5
5.1. Come segnalare	5
6. TUTELA DEL SEGNALANTE	6
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	7
8. ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ORGANO DI VIGILANZA (ODV) E TEMPISTICHE	7
9. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	8
10. CANALI DI SEGNALAZIONE ESTERNA	8
ANNESSE 1	10

1. INTRODUZIONE

Il sistema Whistleblowing di ActionAid International Italia (AA) risponde al forte impegno dell'organizzazione verso una gestione etica, integra e nel pieno rispetto dei suoi valori.

La presente policy è aggiornata alla luce:

- Del [decreto legislativo 10 marzo 2023 n.24](#) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.63 del 15 marzo 2023, con il quale è stata data attuazione, all'interno del nostro ordinamento nazionale, alla direttiva (UE) 2019/1937 in materia di persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali¹;
- Della Policy Internazionale Whistleblowing revisionata nel 2022 ([Whistleblowing Policy 2022.pdf](#)).

Questa policy e le relative informazioni procedurali indicano la strada da seguire per la segnalazione di presunte irregolarità e presunti atti illeciti che non siano già catturati dai presidi di controllo in essere, in modo che l'organizzazione possa intervenire immediatamente. In tale prospettiva, l'obiettivo è quello di dare chiare informazioni operative relativamente a oggetto, contenuti, destinatari/e e modalità di trasmissione delle segnalazioni, senza timore di azioni ritorsive, nonché sulle forme di tutela che vengono offerte a chi segnala secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

Questa policy si inserisce nel seguente quadro:

- Codice Etico ([Codice Etico.pdf](#)) e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ([MO - Modello Organizzativo - Parte Generale.pdf](#));
- Codice di Condotta ([CODICE DI CONDOTTA di ACTION AID INTERNATIONAL STAFF.pdf](#));
- Data Protection Policy ([Data protection policy.pdf](#));
- Whistleblowing Policy AA International ([ActionAid Whistleblowing Policy 2022.pdf](#));
- Manuale Risorse Umane ([Manuale PDS](#)).

La presente policy completa e integra il più ampio sistema di gestione dei reclami e segnalazioni, e dei canali specificatamente dedicati a SHEA & Safeguarding:

- Policy Reclami e Segnalazioni ([Policy Fondante Reclami e Procedure.pdf](#));
- SHEA & Safeguarding Policy ([1.Policy sui Principi Fondanti in Materia di Molestie Sessuali, Sfruttamento e Abuso e Altre Questioni di Safeguarding .pdf](#)).

2. OBIETTIVI

Questa policy mira a:

- **Incoraggiare** i/le segnalanti a sentirsi sicuri nel sollevare preoccupazioni inerenti presunti illeciti o

¹ Con l'approvazione della legge n.179 del 2017 viene introdotto in Italia il cosiddetto "Whistleblowing", un sistema di tutela per il segnalante che, per motivi di lavoro, sia venuto a conoscenza di attività illecite sia del settore pubblico, sia privato. A seguito di questa evoluzione normativa, in linea con il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex d.lgs.231/01), AA, in quell'occasione, aggiorna la sua policy sul Whistleblowing e rinnova il suo impegno nella tutela e nella promozione dei suoi valori e dei suoi standard di comportamento.

irregolarità;

- **Consentire** all'interessato/a di effettuare le segnalazioni dei presunti illeciti o irregolarità in modo da avere la certezza che queste rimangano riservate;
- **Consentire** ai/alle segnalanti di riportare presunti illeciti o irregolarità anche in forma anonima, sebbene l'identificazione personale del/della segnalante permetta una più agevole gestione della segnalazione;
- **Fornire** ai/alle segnalanti la possibilità di rendere noti presunti illeciti o irregolarità rilevanti e di ricevere un riscontro sulle azioni intraprese;
- **Rassicurare** i/le segnalanti che saranno al sicuro e verranno protetti/e da azioni ritorsive;
- **Rassicurare** i/le segnalanti che le informazioni fornite saranno sottoposte a elevati livelli di sicurezza attraverso sistemi di crittografia;
- **Rassicurare** i/le segnalanti che i dati sulla segnalazione potranno essere trattati esclusivamente dall'Organismo di Vigilanza (ODV) e da soggetti autorizzati, nonché, per fini tecnici, dalla società che gestisce la piattaforma delle segnalazioni (segnalazioni.net). Tale società esegue le attività su incarico di AA ed è a questa vincolata da un contratto di nomina di responsabile del trattamento ex art. 28, GDPR.

La policy si applica alla più ampia categoria dei **sogetti segnalanti: staff (dipendenti, stagisti/ste, collaboratori/trici), candidati/e e lavoratori/trici autonomi/e, e membri della governance, attivisti/e, consulenti esterni o fornitori, partner e può essere utilizzata da tutti gli stakeholders per riportare anche presunte violazioni.**

Si applica e si riferisce a AA Italia, laddove venga rilevata o vi sia il dubbio in merito alla commissione di violazioni, illeciti civili, penali, amministrativi o dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Il soggetto chiamato a trattare e gestire i casi di Whistleblowing in ActionAid Italia è l'Organismo di Vigilanza (ODV) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, organismo esterno e indipendente nominato dal Consiglio Direttivo di AA.

2.1. Cosa è oggetto di segnalazione

Ciascuno/a ha la responsabilità di segnalare eventuali atti illeciti o irregolarità di cui presuma in maniera fondata e responsabile l'esistenza. Vengono prese in carico le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati a danno dell'interesse dell'organizzazione. Vengono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano:

- 1.** Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- 2.** Violazione delle prescrizioni contenute nel Codice Etico e nel Codice di Condotta;
- 3.** Condotte illecite rilevanti ai fini della commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/01;
- 4.** Illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea o nazionali; a titolo di esempio nell'ambito degli appalti pubblici, servizi, sicurezza degli alimenti, salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, etc.;
- 5.** Atti od omissione che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea come le frodi;
- 6.** Atti od omissioni riguardanti il mercato interno come le frodi del bilancio dell'UE o attività corruttive;
- 7.** Atti o comportamenti che vanifichino l'oggetto o la finalità delle disposizioni nei settori indicati nei numeri.

Possono essere oggetto di violazione, a titolo di esempio, non esaustivo:

- Gravi negligenze procedurali e finanziarie, incluse quelle relative alla cattiva amministrazione;
- Appropriazione indebita di fondi;
- Truffa;
- Mancato rispetto di obblighi professionali;
- Condotta impropria o comportamento non etico;
- Pericolo per la salute e la sicurezza;
- Danni all'ambiente;
- Corruzione;
- Violazione delle politiche e delle procedure dell'Organizzazione;
- Comportamenti suscettibili di danneggiare la reputazione o le risorse dell'organizzazione;
- Divulgazione non autorizzata di informazioni riservate;
- Molestie di qualsiasi natura comprese quelle sessuali e il bullismo (su quale AA ha attivato un canale specifico);
- Sfruttamento e abuso sessuale;
- Discriminazione;
- Condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2011 o violazione del Modello Organizzativo;
- Azioni o attività condotte in violazione della disciplina sul trattamento dei dati personali al fine di colpire dolosamente AA o persone che operino per AA.

2.2. Cosa NON è oggetto di segnalazione

- Contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o che attengono ai rapporti individuali di lavoro;
- Mettere in discussione le politiche gestionali dell'organizzazione.

3. RESPONSABILITÀ

Il **Consiglio Direttivo** ha la responsabilità generale sul sistema di regolamentazione interna e quindi anche su questa policy e sulla sua applicazione.

La **Direzione Generale** e il **Management Team** hanno la responsabilità sull'applicazione della policy e sulla sua diffusione e formazione interna.

L'**Organismo di Vigilanza (ODV)** ha la responsabilità della gestione del sistema di raccolta e di gestione delle segnalazioni.

L'**Head of Compliance & Governance Office** ha la responsabilità di monitoraggio e revisione della policy e come membro dell'Mt garantire la piena conoscenza della policy da parte della leadership dell'organizzazione.

Il **Management Team**, la **funzione di Compliance & Governance** e la **funzione di People, Development and Safeguarding**, ciascuno per la propria competenza, garantiscono la diffusione e la comprensione di questa policy presso lo staff ciascuno per la propria area di responsabilità.

I responsabili delle relazioni con i partner, invece, si assicurano della piena comprensione dei doveri che derivano dalla sottoscrizione del Codice Etico, in particolare il dovere di segnalare eventuali illeciti o

irregolarità.

4. RESPONSABILITÀ DEL SEGNALANTE

Le tutele previste dal presente documento non si applicano alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del/della segnalante, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate.

Le limitazioni della responsabilità penale, civile e amministrativa riguardanti le segnalazioni sono disciplinate all'art. 20 del d.lgs. 24/2023.

Al di fuori dei casi previsti dal suddetto articolo, rimane ferma la responsabilità penale e civile per i reati di calunnia o diffamazione commessi tramite la segnalazione, in mala fede, la divulgazione pubblica o la denuncia all'autorità. In caso di accertamento della responsabilità civile o penale del/della segnalante con sentenza di primo grado, le tutele previste dal presente documento vengono meno e al/alla segnalante potrà essere applicata una sanzione disciplinare.

5. CANALE DI SEGNALAZIONE E PROTEZIONE DEI DATI

Il canale di segnalazioni dedicato è **SEGNALAZIONI.NET**: piattaforma con sistema di criptazione per la gestione del Whistleblowing monitorata dall'Organismo di Vigilanza (ODV) ai sensi del D. Lgs. 231/2001. (Vedi dettagli tecnici Annesso 1).

La piattaforma è raggiungibile all'indirizzo web <https://actionaid.segnalazioni.net/> e garantisce assoluta riservatezza e crittografia del/della segnalante e della segnalazione, conosciuta esclusivamente dal soggetto ricevente, ovvero l'Organismo di Vigilanza (ODV).

Lo staff può accedere alla piattaforma anche attraverso la intranet Actionland <https://actionaidglobal.sharepoint.com/sites/ITA-ACTIONLAND2/SitePages/Servizi.aspx>

La piattaforma garantisce la sicurezza e la riservatezza dei dati raccolti con la segnalazione.

AA implementa le misure di prevenzione e di sicurezza dati personali, sia tecniche sia organizzative, affinché i dati trattati non siano soggetti a rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta, nel pieno rispetto delle prescrizioni del GDPR. Inoltre, tutti i trattamenti di dati personali conseguenti alla segnalazione degli illeciti sono soggetti alla **normativa obbligatoria in materia di trattamento dati personali**. In particolare, AA ha attivato misure di sicurezza per garantire la riservatezza delle segnalazioni attraverso sistemi di crittografia, dato accesso alle informazioni esclusivamente all'ODV, al/alla segnalante e a persone autorizzate per loro mansione individuata puntualmente da AA e formalizzata, informato gli interessati rispetto al trattamento dei loro dati per fini di gestione della segnalazione.

5.1. Come segnalare

1. Fornire una descrizione del presunto illecito o irregolarità;
2. Ove possibile, fornire tutte le informazioni esistenti a sostegno della segnalazione (es. e-mail, fotografie,

data o riferimenti temporali);

3. Evitare di fornire informazioni superflue, quali quelle identificative di terzi estranei alla segnalazione, essendo non pertinenti né necessarie per attivare le azioni finalizzate a trattare la vicenda. Indicazioni di terzi, infatti, comprometterebbero la loro riservatezza senza alcuna giustificazione e necessità;
4. Fornire i recapiti per ottenere un riscontro da parte dell'ODV.

La segnalazione può essere rilasciata per iscritto oppure tramite un messaggio vocale con distorsione della voce.

6. TUTELA DEL SEGNALANTE

Tutela dell'identità e diritto alla riservatezza: l'Organismo di Vigilanza (ODV) di AA tutela l'identità di chi segnala l'irregolarità, del segnalato e delle persone menzionate.

Tutte le informazioni riguardanti le segnalazioni inviate, inclusa l'identità dell'autore/trice della segnalazione, sono trattate come riservate, nella misura massima possibile e coerentemente con l'esigenza di condurre un'indagine (e, se necessario, di adottare gli opportuni provvedimenti). Ciò vale anche nei confronti di qualsiasi altra persona che affianchi l'autore/trice della segnalazione nel contesto lavorativo. Possono verificarsi eccezioni alla riservatezza qualora AA abbia l'obbligo legale di divulgare le informazioni o laddove il caso venga segnalato in malafede.

Le segnalazioni sono considerate come effettuate in malafede anche qualora, al momento della trasmissione, l'autore sappia che l'accusa avanzata non è veritiera.

Le informazioni saranno condivise solo con un numero limitato di persone autorizzate, direttamente coinvolte nell'indagine, nel rigoroso rispetto del principio di minimizzazione. Ciò può riguardare anche consulenti esterni coinvolti nell'indagine. L'identità dell'autore/trice della segnalazione e altre informazioni da cui sia possibile dedurre la sua identità non saranno divulgate a nessuno al di fuori dei soggetti indicati senza un esplicito consenso da parte dello stesso.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità in ambito disciplinare.

Divieto di ritorsione: AA rifiuta ogni atto di ritorsione o discriminatorio, diretto o indiretto, nei confronti del/della segnalante per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione effettuata e avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia (ad esempio, sanzioni disciplinari ingiustificate, minacce o altri trattamenti volti a nuocere). Il/la segnalante non può subire alcuna ritorsione. Per ritorsione si intende a titolo di esempio, non esaustivo:

- Licenziamenti, sospensioni, demansionamento o misure disciplinari;
- Referenze negative;
- Intimidazioni o discriminazioni;
- Mancato rinnovo di un contratto di lavoro o di fornitura a termine o risoluzione anticipata.

Inoltre, AA prevede delle sanzioni nei confronti di chi viola la tutela del/della segnalante o di chi effettua con dolo o colpa grave delle segnalazioni infondate.

È comprensibile che i/le segnalanti possano essere preoccupati delle possibili ripercussioni derivanti dai reclami o dai dubbi presentati, ma AA incoraggia l'apertura e sosterrà il personale e altri che sollevano

preoccupazioni, anche se tali preoccupazioni dovessero rivelarsi di natura errata.

AA accoglie segnalazioni sia anonime sia non anonime; è però importante sottolineare che, nel caso di una segnalazione anonima, il reperimento delle informazioni necessarie allo svolgimento di un'indagine potrebbe risultare più difficile. Sebbene venga fatto ogni sforzo per mantenere riservata l'identità di un/una segnalante potrebbero esserci circostanze in cui sarà necessario rivelare l'identità del/della segnalante; questo può accadere per ordine di una pubblica autorità o in collegamento con procedimenti giudiziari. Se dovesse verificarsi questa circostanza, AA si impegna a comunicare al/alla segnalante che la sua identità dovrà essere resa nota e per quali motivazioni, nonché a quali destinatari i suoi dati saranno trasmessi.

A prescindere dall'esito della risposta organizzativa alla segnalazione, se necessario, AA mette a disposizione, per coloro che lo richiedono, un supporto (psicologico, medico, consulenziale etc.).

Ogni segnalazione che si consideri fatta intenzionalmente per nuocere o in mala fede sarà trattata dal punto di vista disciplinare, fermo restando la valutazione di eventuali profili di calunnia o diffamazione. Qualsiasi interesse personale/conflitto di interessi deve essere reso noto prima di sollevare la questione.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali, dati particolari del/della segnalante, del/della segnalato/a e qualsiasi altro dato personale che sia emerso nel corso delle indagini dovranno essere trattati secondo quanto previsto dal GDPR e dal sistema privacy aziendale. Se, per qualsiasi ragione, l'identità del/della segnalante venisse resa nota, è necessario che venga dato avviso al/alla segnalante mediante comunicazione scritta.

I dati personali chiaramente non rilevanti per la gestione del caso saranno cancellati senza ritardo.

Il soggetto gestore opera nella maggiore trasparenza possibile, garantendo agli interessati il diritto di accesso alla documentazione emergente dall'indagine secondo quanto disposto dall'art. 15 e il diritto alla conoscenza di eventuali processi automatizzati di gestione dei dati personali secondo l'art. 22 GDPR, ma nei limiti previsti dell'art. 2-undecies del codice Privacy. Quest'ultimo articolo limita l'esercizio dei suddetti diritti qualora possa derivarne un pregiudizio effettivo e concreto a determinati interessi.

Ogni qualvolta risulti necessario, il soggetto gestore si impegna a fornire agli interessati un'apposita informativa privacy secondo quanto previsto dalla legge.

8. ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ORGANO DI VIGILANZA (ODV) E TEMPISTICHE

L'organo che ha in gestione le segnalazioni (nel caso di AA i membri dell'ODV) rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione del flusso.

Le verifiche vengono svolte nel pieno rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, tra le quali:

1. La valutazione iniziale volta a comprendere l'adeguatezza della segnalazione, la comprensione dei fatti e la valutazione preliminare del possibile evento fraudolento, della presunta violazione, e/o dei rischi potenziali.
2. La valutazione implica la verifica di eventuali coinvolgimenti di altre ActionAid nel mondo ed

eventuale contatto con la funzione Whistleblowing internazionale (International Internal Audit).

3. Le indagini volte alla corretta ricostruzione dei fatti e al calcolo del potenziale danno potranno prevedere anche l'audizione del/della segnalante e/o degli eventuali altri soggetti coinvolti.
4. L'attività di reporting, nella quale verrà predisposto un report con il quale verranno condivise con gli organi di governance (CD) e i suoi delegati le risultanze dal processo d'indagine e la proposta di eventuali azioni correttive.
5. Fase di supporto, nella quale l'ODV: agevola l'adozione delle misure correttive individuate; vigila sull'applicazione delle opportune azioni disciplinari o di responsabilità; provvede alla valutazione del rischio risultante e dell'impatto effettivamente conseguito da AA.

Infine, è obbligo del soggetto gestore (ODV) fornire riscontro al/alla segnalante entro tre mesi dalla data di ricevimento della segnalazione o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione. Qualora entro questo termine le attività di verifica e indagine non si fossero ancora concluse, il soggetto gestore dovrà ugualmente riferire al/alla segnalante lo stato di avanzamento delle attività intraprese. L'ODV ha facoltà di fare ricorso, qualora le indagini lo richiedessero, ad organismi esterni e specializzati in indagini approfondite e specifiche.

Resta salvo il diritto della persona oggetto della segnalazione a presentare ricorso a seguito di qualsiasi decisione derivante dalla valutazione della segnalazione, entro 5 giorni lavorativi.

L'Organismo di Vigilanza (ODV) è deputato anche a ricevere nei dovuti flussi informativi informazioni riferite a casi di Whistleblowing trattati dalla funzione internazionale di Internal Audit dedicata al Whistleblowing qualora ci fosse una qualche forma di implicazione di ActionAid Italia.

9. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il soggetto gestore si impegna ad eliminare immediatamente i dati personali eventualmente raccolti, anche in via accidentale, che sono manifestamente non utili alla gestione della segnalazione.

La documentazione raccolta per le indagini e la verifica della segnalazione ricevuta sarà conservata al massimo per 5 anni e viene riposta in un archivio non accessibile.

10. CANALI DI SEGNALAZIONE ESTERNA

Il [decreto legislativo 10 marzo 2023 n.24](#) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.63 del 15 marzo 2023, prevede che il/la segnalante può decidere di effettuare una segnalazione esterna presso l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

1. Non è previsto, attivo o conforme un canale di segnalazione interno aziendale;
2. La segnalazione interna (tramite piattaforma SEGNALAZIONI.NET) non ha avuto seguito o non sono state rispettate le tempistiche di risposta previste dal presente documento;
3. Il/la segnalante ha fondati motivi di ritenere che alla segnalazione interna non sarebbe dato efficace seguito o essa possa determinare un rischio di ritorsione nei suoi confronti;
4. Il/la segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo

imminente o palese per il pubblico interesse.

Il personale dell'ANAC, nella gestione del canale di segnalazione, è sottoposto agli stessi obblighi previsti per il gestore del canale interno e deve garantire le stesse tutele previste dal presente documento. Ogni ulteriore informazione in merito al canale di segnalazione esterna sarà disponibile sul sito dell'ANAC in un'apposita sezione dedicata all'indirizzo: <https://www.anticorruzione.it/per-le-imprese> .

ANNESNO 1

FUNZIONAMENTO DEL SOFTWARE SEGNALAZIONI.NET

La piattaforma per la gestione del Whistleblowing, SEGNALAZIONI.NET, è lo strumento informatico messo a disposizione dei/delle segnalanti finalizzato a gestire le segnalazioni di illeciti o di violazioni relative al modello di organizzazione e gestione.

In linea con la normativa, SEGNALAZIONI.NET consente di regolamentare le procedure atte ad incentivare e proteggere le segnalazioni, permettendo la gestione di tutte le comunicazioni con la garanzia di estrema riservatezza.

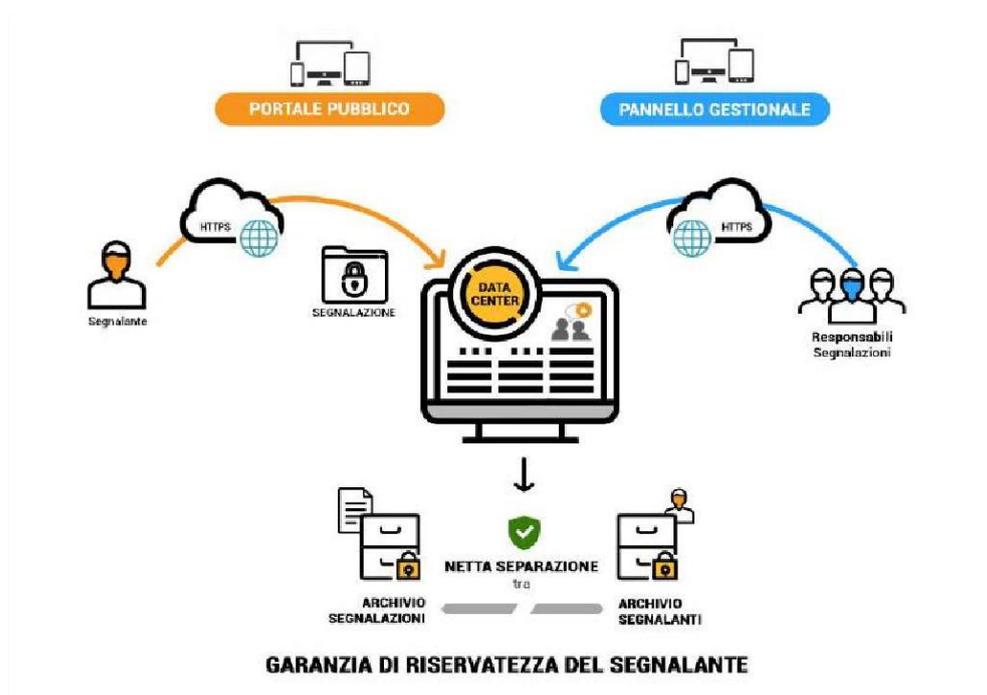
In questo contesto il/la segnalante può:

- **Accedere** in maniera riservata e sicura al sistema, con o senza registrazione;
- **Inserire** le proprie segnalazioni tramite una procedura di facile compilazione;
- **Seguire** la segnalazione e visualizzare lo stato di lavorazione della segnalazione;
- **Integrare** la segnalazione tramite un sistema di messaggistica interno alla piattaforma.

PROCEDURA E SICUREZZA DEL SISTEMA

Tutti i contenuti (segnalazione, allegati e messaggi) sono archiviati tramite un sistema di crittografia asimmetrica e sono quindi visibili solo agli utenti che hanno le chiavi di decifratura necessarie, ovvero il/la segnalante stesso/a e l'ODV. La sicurezza della trasmissione dei dati è inoltre garantita dal protocollo HTTPS. La crittografia dei contenuti è innescata dalla password, anch'essa memorizzata in modalità cifrata, in maniera da impedirne il furto o la visualizzazione. Nemmeno gli amministratori di sistema possono risalire alla password.

Dopo l'invio di una segnalazione, l'ODV può interagire con il/la segnalante e richiedere ulteriori informazioni o documenti tramite l'area messaggi, sempre in maniera del tutto anonima. Tutte le comunicazioni successive alla segnalazione restano all'interno della piattaforma, archiviate in maniera criptata.



Autore:
Compliance & Governance Office

Edizione	Data	Redazione	Approvazione
0	Precedente al 2014		
1	02/12/2014	Unità Risorse Umane/ Sviluppo Organizzativo	Capo Dipartimento Efficienza Organizzativa
2	Giugno 2018	Compliance Manager/Dipartimento Efficienza Organizzativa	Compliance Manager/ Capo Dipartimento Efficienza Organizzativa
3	Ottobre 2020	Compliance Manager	Management Team
4	Settembre 2023	Head of Compliance and Governance Office	Management Team